

CARTUCCE per STAMPANTI -80%

princk
ora anche a Barletta
Via F. Chieffi n. 3

CARTUCCE per STAMPANTI -80%

princk
ora anche a Barletta
Via F. Chieffi n. 3

A. MANZONI

Barletta

Gli alunni raccontano la loro scuola

Un piano dell'offerta formativa che coinvolge i ragazzi, la scuola e il territorio

Attività scolastiche per tutti i gusti

La «Manzoni»: ricchezza di opportunità

Ore 8.10 Scuola Secondaria di I Grado «A. Manzoni»: il suono della campanella si fa sentire nell'ampio cortile che ci ospita prima del via delle lezioni. Inizia una nuova giornata di studio, che noi alunni ci prepariamo ad affrontare in modo energico.



Scuola «A. Manzoni»

Nel cortile siamo davvero numerosi, ma soprattutto tanto diversi nel modo di rapportarci alla scuola.

C'è chi chiacchiera con gli amici, è tranquillo; chi ripete, preoccupato, la lezione e fa previsioni sulla verifica o interrogazione del giorno; c'è chi arriva, trafelato, all'ultimo minuto, al suono della campana, quando ci si siede fra i banchi, è bello accorgersi che i veri protagonisti di tutte le attività svolte nella scuola siamo proprio noi, non con le nostre «individualità».

L'organizzazione di questa scuola in cui trascorriamo buona parte della giornata ha, infatti, come obiettivo principale quello di rispondere a tutte le nostre esigenze e bisogni, che non sono esclusivamente legati all'apprendimento, ma anche ai differenti interessi ed alle diverse necessità di ciascuno di noi.

Un aspetto che qualifica notevolmente la scuola Manzoni e che ci rende soggetti attivi della nostra formazione è, dal nostro punto di vista, quello dei Laboratori. Questi costituiscono un vero e proprio «piano» di attività che coinvolge la mattina gli alunni delle classi prime ed il pomeriggio le classi seconde e terze. All'inizio dell'anno scolastico ci viene data la possibilità di scegliere tra attività laboratoriali riguardanti il computer, la poesia, la lingua latina e quella italiana, la storia, la geografia, la matematica, la biologia, le attività artistiche, sportive e musicali, il giornalismo, l'intercultura, il cinema e la televisione.

La scelta viene fatta da ciascuno sulla base delle proprie esigenze: dall'interesse per una particolare attività, dalla necessità di colmare le lacune in alcune materie, dalla voglia di avvicinarsi a quelle discipline che si pensa di approfondire nella scuola superiore.

Tutti noi viviamo positivamente quest'esperienza che, tra l'altro, ci dà anche la possibilità di condividere la lezione con un gruppo diverso da quello della nostra classe.

In tal modo i docenti diventano insegnanti di tutti gli alunni della scuola e la socializzazione tra gli studenti dell'Istituto è assicurata. In base alle scelte fatte, infatti, vengono formati i gruppi che seguiranno le attività dei laboratori; la cosa importante è che dello stesso gruppo facciano parte ragazzi che frequentano lo stesso anno di scuola.

Facciamo nuove amicizie e conosciamo, nella maggior parte dei casi, professori che non fanno parte del nostro corso.

Anche le aule in cui si svolgono le attività non coincidono con quelle delle nostre classi, trattandosi spesso

di aule attrezzate per le precise esigenze formative del Laboratorio scelto, come le aule di informatica, musica, proiezione, laboratorio scientifico e laboratorio artistico.

E se le attività svolte nella nostra scuola sono davvero tante, ciò che le rende magiche è il fatto che sono davvero «per tutti», nessuno escluso!

In questa scelta formativa della scuola si inserisce il «Progetto di Sperimentazione Didattica»: esso è rivolto, in alcune ore della mattina, ad alcuni di noi che hanno bisogno di recuperare o consolidare le proprie conoscenze.

Insomma, la scuola «A. Manzoni» vuol essere una «scuola a misura di alunno»: caratteristica importante per offrire le stesse opportunità a ciascuno di noi.

Classi II/G e II/I

Formazione culturale e sport a lezione di nuoto e di tennis

Ecco messa allo specchio da noi alunni la scuola «A. Manzoni» sotto il Piano dell'Offerta Formativa (POF), teso a promuovere la formazione integrale.

Favorire lo sviluppo armonico di tutte le componenti della persona (cognitive, affettive, psicomotorie): è questo l'ingrediente vincente della nostra scuola che valorizza non solo le discipline più prettamente «scolastiche», ma anche le attività relative alle Educazioni.

In particolare, a noi studenti sono molto gradite le opportunità offerte dai Progetti Sportivi, nei quali l'attività motoria diventa un momento di aggregazione, confronto e crescita sociale e civile.

Si parte al mattino con i Progetti: «A scuola... di nuoto-Educazione all'acqua. Educazione attraverso l'acqua»; «A scuola... di tennis-Educazione allo Sport. Educazione attraverso lo Sport»; al pomeriggio diventano protagonisti i giochi sportivi studenteschi.

Questi Progetti, uniti alle lezioni di scienze motorie, danno vita ad una vera e propria «palestra virtuale» che si apre al territorio.

Se infatti la struttura scolastica dispone di una palestra e di spazi all'aperto per praticare atletica, pallavolo, pallamano e calcetto, i Progetti rendono possibile anche l'utilizzo di strutture esterne specializzate per il nuoto e il tennis.

La piscina del LIG di Barletta ospita nel primo quadrimestre gli alunni delle classi prime, che la raggiungono in pullman per seguire le lezioni di nuoto.

L'attività motoria, svolta in acqua e, quindi, in modo diverso dal solito, fa conoscere loro

uno sport completo che praticano all'inizio individualmente, in seguito in sana competizione.

Nel secondo quadrimestre, invece, gli alunni delle seconde seguono le lezioni gratuite di tennis: uno sport alternativo ai soliti praticati nelle scuole, quali il calcio, la pallacanestro e la pallavolo.

Una volta alla settimana si recano in pullman al Circolo Tennis; gli istruttori, che la struttura mette a disposizione, li affiancano negli allenamenti su campi all'aperto, facendoli sentire come veri tennisti.

L'avvicinamento al tennis è favorito anche dalla partecipazione, per alcuni di noi, come raccattapalle all'Open: un torneo internazionale che si svolge annualmente al Circolo Tennis di Barletta.

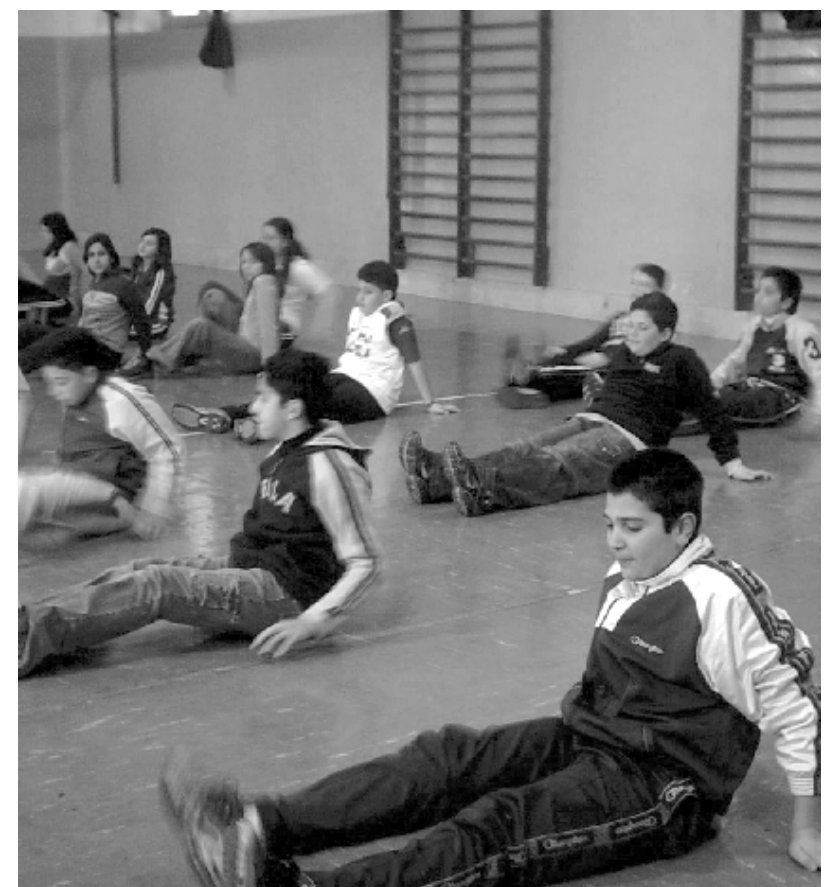
Quale migliore occasione per conoscere famosi tennisti ed il loro magico mondo?

Per stimolare l'attività sportiva dei ragazzi la scuola, inoltre, partecipa ai Giochi della Gioventù, attività che prevedono un percorso educativo-didattico in cui lo sport diventa occasione di benessere psico-fisico, da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica.

La preparazione ai Giochi costituisce infatti un momento non solo di confronto sportivo, ma soprattutto di aggregazione utile per la crescita sociale.

È in questo modo che la nostra scuola porta avanti la sua sfida: una formazione rivolta alla mente ed al corpo.

Classi II/G e II/I



A lezione di Scienze Motorie

Quando la lingua «allarga i nostri orizzonti»

Il giro d'Europa sui banchi I lettori in madrelingua a scuola

Nella nostra scuola già da molti anni si effettua il «lettorato», un Progetto didattico che ci permette di interagire con insegnanti di madrelingua inglese e francese. Ci viene, così, offerta l'opportunità di destreggiarci vivacemente ed attivamente con le lingue straniere. Quella del lettorato è, a nostro parere, un'esperienza entusiasmante ed interessante che ci consente di apprendere le nozioni fondamentali di due lingue europee - inglese e francese - necessarie al dialogo tra i Paesi membri dell'U.E. I lettori di madrelingua si affiancano ai nostri professori di lingua straniera nelle ore di mattina e concordano con loro in maniera puntuale le tematiche da affrontare nel corso degli incontri.

È molto bello ascoltare dal vivo i lettori: è come fare un breve ed emozionante viaggio in un Paese straniero, sentire i suoi abitanti parlare una lingua diversa dalla nostra, osservarne, a volte stupiti, a volte divertiti, le abitudini di vita ed i modi di dire.

Durante le lezioni conversiamo su temi vicini alle nostre esperienze ed alle nostre conoscenze linguistiche: si parla



Una lezione con il lettore

di famiglia, amici, hobby, interessi, cibo, abbigliamento e molto altro.

Il lettorato, insomma, permette a noi ragazzi di apprendere in maniera facilitata, pratica e coinvolgente la lingua straniera, nonché di confrontarci con culture e tradizioni di Paesi stranieri che sempre più vengono a contatto con la cultura italiana e la influenzano. Non è tutto: gli stessi lettori hanno la possibilità di conoscere la lingua italiana e sperimentare il nostro stile di vita. In questo modo tutti imparano qualcosa da tutti.

Classi II/G e II/I

L'infanzia negata: testimonianza rappresentata a teatro

«Tuani» i re della strada: ragazzi tremendi, forti, intelligenti

Un'iniziativa apprezzata da noi ragazzi della scuola «A. Manzoni» è il Progetto «La scuola a teatro» che ci permette di assistere a spettacoli presso il Teatro «Curci» della Città. Nel mese di febbraio ci è stato proposto un racconto di vita: «Tuani», i re della strada.

Chi sono questi re? Sono i ragazzi di strada del Nicaragua. Lo spettacolo ha espresso la loro vita ed i loro prodigi, dopo un'indagine sul campo fatta dagli autori, con il linguaggio dell'invenzione e della narrazione poetica.

Dalla rappresentazione sono venute fuori la forza e la vitalità presenti in quelle vite sottratte alla norma e le abbiamo confrontate, durante una discussione in classe, con la nostra norma.

Vittime, essi, di un'infanzia negata, ragazzi felici noi, a cui l'infanzia è garantita. Ragazzi che non hanno diritto ad una famiglia, ad un'educazione, spesso alla stessa vita; mentre noi viviamo protetti dall'affetto delle nostre famiglie, che ci garantiscono una vita di benessere (non sempre apprezzato!). Ragazzi picchiati, seviziati, massacrati di botte, violentati da patrigni quasi sempre ubriachi, ragazzi che scappano di casa e la cui unica altra vita possibile, in Nicaragua, è la strada.

La strada degli amici della «pega», la colla che intontisce, del «crack», della violenza e della morte. Un'approfondita discussione, fatta du-

rante un'intera giornata scolastica, ci ha portati a concludere che quei ragazzi così lontani, così diversi, sono un dito puntato contro le nostre belle coscienze occidentali. Ben venga il teatro a scuola quando ha da insegnarci qualcosa!

Classi II/G e II/I



Teatro Comunale «Curci»

Dirigente scolastico:

Nicola Occhionorelli

Docenti:
Anna Riontino
Rosanna Diviccaro
Raffaele Gelao
Paolo Della Campagna

Redazione:
Classi II/G - II/I

EDICOLA AMICA



MEDIA «A. MANZONI»



Raffaele Sinisi
Via Barberini, 26/a

CARTUCCE per STAMPANTI -80%

princk
ora anche a Barletta

Via F. Chieffi n. 3

* con i prodotti compatibili Princk

Princk è partner di

